

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** giugno
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|----------------------|----------------|
| 1) Errani Vasco | Presidente |
| 2) Saliera Simonetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Gazzolo Paola | Assessore |
| 5) Lusenti Carlo | Assessore |
| 6) Marzocchi Teresa | Assessore |
| 7) Melucci Maurizio | Assessore |
| 8) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 9) Rabboni Tiberio | Assessore |
| 10) Vecchi Luciano | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore Rabboni Tiberio

Oggetto: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2014. (L.R. N. 14/2008 "NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI" ARTT. 14 E 47).

Cod.documento GPG/2014/964

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/964

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale
- l'art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Vista la D.G.R. n. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza";

Vista la D.G.R. n. 253/2014 "Rettifica per errori materiali della propria delibera 1741/13. Assegnazione e concessione contributo all'associazione CNGEI sezione scout di Reggio Emilia";

Vista la D.G.R. n.339/2014 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L. R. 2/03 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità - di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013";

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. 14/2008 e in particolare degli articoli sopraccitati, definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a favore di soggetti privati;

Dato atto che la spesa complessiva pari ad Euro 498.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale 2014 indicati di seguito:

- Euro 250.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e

di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (Artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 Luglio 2008, N. 14)";

- Euro 248.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (Artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 Luglio 2008, N. 14)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e D.Lgs 15/11/2012 n. 218;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ";
- la D.G.R. n. 68/2014 "Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- la Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013.
- la Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale: n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377 del 20/09/2010, n. 1222 del 4/08/2011, n.1511 del 24/10/2011, n. 57 del 23/01/2012, n.725 del 04/06/2012;

Richiamata, inoltre, la Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n.16947 del 29/12/2011 recante "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali"

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 24 giugno 2014 di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa n. AL.2014.0025051 del 24/06/2014;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla "Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, il volontariato, l'associazionismo e terzo settore" Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2014. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, e 47)";
2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 498.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio di previsione regionale 2014 indicati di seguito:
 - Euro 250.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (Artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 Luglio 2008, N. 14)" U.P.B: 1.6.5.2.27107;
 - Euro 248.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (Artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 Luglio 2008, N. 14)" U.P.B: 1.6.5.2.27107;
3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel

Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.L. 33 del 2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

- - - - -

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE
PER L'IMMIGRAZIONE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, TERZO SETTORE
Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza

"CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI
E ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI.

OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE
PER L'ANNO 2014. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE
GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 14, E 47)";

Indice

1 PREMESSA

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

1.2 Obiettivi generali

2. CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

2.1 Ambiti di intervento

- *obiettivi specifici*

- *azioni prioritarie*

A. progetti di valenza regionale

B. progetti di valenza territoriale

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

2.3 Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione.

2.4 Soggetti beneficiari

2.5 Criteri di spesa

2.6 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

4.1 Fonte dei dati personali

4.2 Finalità del trattamento

4.3 Modalità di trattamento dei dati

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

4.6 Diritti dell'Interessato

4.7 Titolare e Responsabile del trattamento

PREMESSA

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce il tentativo della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini, gli adolescenti e i giovani come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale. Le giovani generazioni sono quindi considerate come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione, un'offerta di opportunità adatta alle varie età ed esigenze e servizi di facile accesso, disposti all'ascolto, accoglienti, flessibili e prossimi ai luoghi di vita.

A quasi sei anni dalla sua approvazione si sono sintetizzate le azioni poste in essere dalla Regione Emilia-Romagna dal 2010 al 2013 a favore di bambini, adolescenti e giovani, nonché le relative politiche e i programmi regionali attuati nei diversi settori d'intervento, e l'ammontare delle risorse impegnate in un documento che confluirà nel nuovo Rapporto sociale giovani generazioni.

In questo quadro di riflessione complessiva delle politiche regionali sulle giovani generazioni si colloca l'azione del presente bando che intende concentrare le proprie risorse a favore dell'età adolescenziale.

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

Attraverso questo documento la Regione Emilia-Romagna in un lavoro congiunto tra l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato alla salute ha voluto valorizzare, conoscere e supportare servizi e interventi in adolescenza.

Le linee di indirizzo sviluppano in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita dei preadolescenti e degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendali/provinciali e distrettuale.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli adolescenti, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi e perseguendo:

- integrazione, coerenza e continuità delle politiche rivolte alle varie età, per assicurare risposte adeguate ai bisogni;
- integrazione comunitaria (l'intera comunità locale - soggetti istituzionali, economici, culturali e sociali, a partire dal terzo settore - si attiva sulle politiche per gli adolescenti e sulle scelte che influenzano le condizioni di salute e benessere);
- promozione di interventi e servizi che prevedano facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità, integrazione professionale e gestionale. Quest'ultima caratteristica risponde all'esigenza di non frammentare i percorsi di accesso e di offrire un luogo unico di accoglienza socio-sanitaria.

Fondamentali sono quindi:

- la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, perseguibili sia con la lettura continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;
- la risposta "di comunità": una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi ed al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali; promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie);
- la forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Sistema scolastico, Enti Locali, Aziende Sanitarie e tra i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);

- l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti);
- il sostegno alle competenze genitoriali.

L'obiettivo ulteriore è di superare i residui di autoreferenzialità e frammentarietà ancora presenti nei diversi servizi, ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi coinvolgendo gli enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, culturali, autorità scolastiche, l'associazionismo giovanile, culturale, sportivo, religioso.

A supporto dell'implementazione delle Linee di indirizzo sono stati previsti nella D.G.R. 590/13 finanziamenti dedicati per la predisposizione della funzione di coordinamento prevista dal Progetto Adolescenza che coinvolge tutto il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi sia pubblici che del privato sociale a livello distrettuale.

Tale percorso mira a consolidare e a omogeneizzare il sistema di interventi già reso possibile dalle scelte compiute dalle Amministrazioni Locali, con il supporto attivo dei tanti soggetti privati impegnati in modo diffuso sul territorio anche grazie ai finanziamenti di questi anni attivati con la la L.R. 14/2008 e va ancora una volta perseguito e se possibile rafforzato, in particolar modo oggi, per far fronte alla pesante situazione di difficoltà e di disagio sociale in cui ci troviamo, in modo tale da fornire una forte risposta alle comunità locali dell'Emilia-Romagna.

1.2 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- b) incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- c) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:
 - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti, promosse da soggetti privati in raccordo con i soggetti pubblici, valorizzando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
 - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e degli adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da Soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 2.4 attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopraindicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO

2.1 Ambiti di intervento

In particolare per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare il ruolo dei soggetti privati senza fini di lucro presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento dei preadolescenti e degli adolescenti, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione,
- promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte a preadolescenti e adolescenti, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;
- promuovere l'educazione tra pari in modo da valorizzare il

protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni.

Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono:

- **A. progetti di valenza regionale**, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- **B. progetti di valenza territoriale** (di dimensione comunale, distrettuale o sovradistrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro (meglio individuati al successivo punto 2.4), relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per l'anno 2014 per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati, per le attività di spesa corrente, ammontano complessivamente ad Euro 498.000,00 sono allocate sui Capitoli 71564 e 71562 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate nel modo seguente:

- 150.000,00 Euro al sostegno dei **progetti di valenza regionale**;
- 348.000,00 Euro ai **progetti di valenza territoriale**.

2.3. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Con riferimento ai **progetti di valenza territoriale** al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, attraverso la definizione di **budget distrettuali**, determinati in rapporto alla popolazione in età **11-17 anni** residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2013;

Si stabilisce dunque che, in base al criterio della popolazione 11/17 anni residente in ogni distretto, verranno individuate tre fasce sulla base delle quali saranno distribuiti i contributi come sotto indicato:

- fino a 6.000 residenti in classe di età 11/17 anni verrà assegnato un contributo ad un solo progetto;
- da 6.001 a 10.000 residenti in classe di età 11/17 anni verranno assegnati i contributi a due progetti;
- oltre i 10.001 residenti in classe di età 11/17 anni verranno assegnati i contributi a tre progetti.

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito allo stesso, le risorse rimanenti saranno ridistribuite su progetti di altri distretti con priorità a quelli appartenenti alla stessa provincia.

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1

| Ambiti distrettuali | Comune e altro Ente capofila | Popolazione 11 -17 | Numero progetti finanziabili per distretto | Riparto 348.000,00 |
|--------------------------------|--|-----------------------|--|-----------------------|
| Provincia di Piacenza | | | | |
| DIST.Ponente | Comune di Castel San Giovanni | 4.470 | 1 | 5.988,98 |
| DIST.Urbano Piacenza | Comune di Piacenza | 5.937 | 1 | 7.954,48 |
| DIST.Levante | Comune di Fiorezuola D'Arda | 6.405 | 2 | 8.581,52 |
| TOT. Prov. PC | | 16.812 | 4 | 22.524,98 |
| Provincia Parma | | | | |
| DIST.di Parma | Comune di Parma | 12.615 | 3 | 16.901,77 |
| DIST. di Fidenza | Comune di Fidenza | 6.277 | 2 | 8.410,02 |
| DIST.Valtaro Valceno | Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno | 2.459 | 1 | 3.294,61 |
| DIST.Sud Est | Comune di Langhirano | 4.467 | 1 | 5.984,96 |
| TOT. Prov PR | | 25.818 | 7 | 34.591,36 |
| Provincia Reggio Emilia | | | | |
| DIST.Val d'Enza - Montecchio | Unione comuni Val d'Enza | 4.089 | 1 | 5.242,83 |
| DIST.di Reggio Emilia | Comune di Reggio Emilia | 14.992 | 3 | 19.222,42 |
| DIST.di Guastalla | Unione Bassa Reggiana | 4.706 | 1 | 6.033,93 |
| DIST.di Correggio | Unione Comuni Pianura Reggiana | 3.816 | 1 | 4.892,79 |
| DIST.di Scandiano | Unione Tresinaro Secchia | 5.230 | 1 | 6.705,79 |
| DIST.di Castelnuovo Monti | Comune di Castelnuovo ne' Monti | 1.867 | 1 | 2.393,85 |
| TOT. Prov. RE | | 34.700 | 8 | 44.491,61 |
| Provincia Modena | | | | |
| DIST.di Carpi | Unione Terre D'Argine | 6.686 | 2 | 8.958,01 |
| DIST.di Mirandola | Unione Comuni Modenesi Area Nord | 5.386 | 1 | 7.216,25 |
| DIST.di Modena | Comune di Modena | 11.253 | 3 | 15.076,94 |
| DIST.di Sassuolo | Unione dei comuni del Distretto Ceramico | 8.015 | 2 | 10.738,62 |
| DIST.di Pavullo | Unione dei Comuni del Frignano | 2.411 | 1 | 3.230,30 |
| DIST.di Vignola | Unione Terre di Castelli | 5.476 | 1 | 7.336,83 |

| | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|-----------|-------------------|
| DIST.di Castelfranco E. | Comune di Castelfranco Emilia | 4.750 | 1 | 6.364,12 |
| TOT. Prov. MO | | 43.977 | 11 | 58.921,07 |
| Provincia Bologna | | | | |
| DIST.di Casalecchio di Reno | Comune di Casalecchio di Reno | 6.511 | 2 | 8.723,54 |
| DIST.di Porretta Terme | Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese | 3.334 | 1 | 4.466,94 |
| DIST.di S.Lazzaro di Savena | Comune di S.Lazzaro di Savena | 4.545 | 1 | 6.089,46 |
| DIST.di Imola | Nuovo Circondario Imolese | 8.222 | 2 | 11.015,96 |
| DIST.di Pianura Est | Unione Reno Galliera | 9.645 | 2 | 12.922,52 |
| DIST.di Pianura Ovest | Unione Terred'acqua | 5.305 | 1 | 7.107,72 |
| DIST.Bologna | Comune di Bologna | 18.846 | 3 | 25.250,16 |
| TOT. Prov. BO | | 56.408 | 12 | 75.576,30 |
| Provincia Ferrara | | | | |
| DIST.di Cento -OVEST | Comune di Cento | 4.370 | 1 | 5.854,99 |
| DIST.Ferrara -CENTRO-NORD | Comune di Ferrara | 8.223 | 2 | 11.017,30 |
| DIST. Portomaggiore -SUD-EST | Comune di Codigoro | 4.883 | 1 | 6.542,32 |
| TOT. Prov. FE | | 17.476 | 4 | 23.414,61 |
| Provincia Ravenna | | | | |
| DIST.di Ravenna | Comune di Ravenna | 11.146 | 3 | 14.933,58 |
| DIST.di Lugo | Unione dei Comuni della Bassa Romagna | 5.710 | 1 | 7.650,35 |
| DIST.di Faenza | Comune di Faenza | 5.234 | 1 | 7.012,59 |
| TOT. Prov. RA | | 22.090 | 5 | 29.596,52 |
| Provincia Forli-Cesena | | | | |
| DIST.di Forli | Comune di Forli | 10.565 | 3 | 14.155,15 |
| DIST.di Cesena - Valle del Savio | Comune di Cesena | 6.671 | 2 | 8.937,91 |
| DIST.del Rubicone | Unione Rubicone e mare | 6.016 | 2 | 8.060,33 |
| TOT. Prov. FC | | 23.252 | 7 | 31.153,39 |
| Provincia Rimini | | | | |
| DIST.Area di Rimini | Comune di Rimini | 13.695 | 3 | 18.348,77 |
| DIST.Area di Riccione | Comune di Riccione | 7.002 | 2 | 9.381,39 |
| TOT. Prov. RN | | 20.697 | 5 | 27.730,16 |
| TOTALE | | 261.230 | 63 | 348.000,00 |

2.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002; le Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 7/1994 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206.

Saranno esclusi i soggetti iscritti solo ai registri nazionali.

Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

2.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino al 50% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- **acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);**
- **acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;**
- **prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il valore minimo e il valore massimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti privati senza fini di lucro dovranno essere:

- per i progetti di valenza territoriale il valore complessivo non potrà essere inferiore a Euro 5.000,00 né superiore a Euro 18.000,00;

- per i progetti di valenza regionale il valore complessivo non potrà essere inferiore a Euro 15.000,00 né superiore a Euro 80.000,00.

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini e B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.T. del presente bando, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande per i **progetti di valenza regionale** e di **valenza territoriale** devono essere indirizzate **alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.**

Le domande in originale devono essere presentate secondo una delle **seguenti modalità:**

- lettera raccomandata;
- posta elettronica certificata al seguente recapito:
infanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- consegna a mano presso ufficio protocollo viale Aldo Moro 21 dalle 9 alle 13, con copia del frontespizio per apporre timbro di ricevuta;

INDICANDO COME OGGETTO: BANDO L.R. 14/08 ANNO 2014

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo dovranno essere presentati:

- **la domanda, debitamente firmata, redatta secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore);
- **modulo di cui all'Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza regionale (precedente Punto 2.1, lettera A. del presente Allegato A)**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intende realizzare
 - i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

oppure

- **modulo di cui all'Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza territoriale** (di cui al precedente **Punto 2.1, lettera B. del presente Allegato A)**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare
 - i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni

- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.
- il referente per l'intero progetto (nominativo)

Infine **il progetto in formato word**, sempre elaborato utilizzando i moduli allegati, disponibili on line all'indirizzo della Regione: <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/adolescenti/adolescenti> dovrà essere inoltrato anche informaticamente, alla seguente casella di posta elettronica: cgaragnani@regione.emilia-romagna.it, al fine di un'azione di monitoraggio da parte degli uffici regionali.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Mariateresa Bussolari - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277513 051/822145-
e-mail: mbussolari@regione.emilia-romagna.it;

Dott.ssa Camilla Garagnani - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277515 - e-mail: cgaragnani@regione.emilia-romagna.it;

Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277516 - e-mail: mpaladino@regione.emilia-romagna.it.

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Tale nucleo di valutazione provvederà a trasmettere copia del progetti all'ufficio di piano territorialmente competente per richiedere un visto di congruità e di coerenza dei progetti presentati con la programmazione territoriale degli enti locali.

Ai fini della valutazione dei progetti, l'istruttoria di merito verrà effettuata, sulla base dei criteri di valutazione sottoindicati, nei seguenti modi:

- per i progetti di valenza regionale attraverso il Nucleo di valutazione regionale sopracitato;
- per i progetti di valenza territoriale attraverso il Nucleo di valutazione regionale sopracitato,

eventualmente integrato da un referente tecnico dell'ambito provinciale di riferimento;

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi, il Nucleo di valutazione regionale, eventualmente integrato per i progetti territoriali come sopradescritto, dovrà basarsi sui criteri sotto indicati :

- **il visto di congruità con la programmazione territoriale degli Enti locali da parte dell'Ufficio di Piano competente;**
- **l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni anche tra più soggetti pubblici, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;**
- **una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti;**
- **la sistematicità delle attività previste, il loro radicamento sul territorio e loro innovazione;**
- **il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari;**

Il Nucleo di valutazione regionale, eventualmente integrato per i progetti territoriali come sopraindicato, provvederà a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.3).

La Giunta regionale con propri atti provvederà a definire le modalità di monitoraggio.

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie dei progetti effettuate dal Nucleo tecnico di valutazione regionale, eventualmente integrato per i progetti territoriali da un referente tecnico dell'ambito provinciale di riferimento, e di quanto stabilito in precedenza, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo e ad assegnare i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili per l'annualità 2014.

Con gli stessi provvedimenti verranno anche definite le modalità di liquidazione dei contributi che avverrà in un'unica soluzione a conclusione delle attività.

3. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza.

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 4.2 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 4.2, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in

relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

| |
|---------------------------|
| FAC SIMILE DOMANDA |
|---------------------------|

**Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e adolescenza
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna**

Oggetto: Domanda relativa a “Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’ANNO 2014. (L.R. 14/08 “Norme in materie di politiche per le giovani generazioni”, artt. 14, e 47)”;

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale _____ di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
_____ Codice fiscale _____

dell’ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per:

progetti di valenza regionale, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori – punto 2.1, lettera A. dell’Allegato A)

progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale, distrettuale o sovradiistrettuale, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti e adolescenti, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 2.1, lettera B. dell’Allegato A)

- A tal fine allega la seguente documentazione:

- allegato 1.1) – progetti di rilevanza regionale
- allegato 1.2) – progetti di rilevanza territoriale

Dichiara

- che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2.4 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005;
- Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 7/1994;
- Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo".

- che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

N.B. ALLEGATI:

- copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore).

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da)

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

| |
|--|
| |
| |
| |

| | |
|--|---|
| A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa) Euro _____ (descrizione spesa) Euro _____ (descrizione spesa) Euro _____ (descrizione spesa) Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) | |
| B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE | Euro _____ (massimo il 50% del costo del progetto) |
| (A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO _____ (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A) | |

| | |
|--|------------|
| COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i): | |
| Soggetto proponente: | Euro _____ |
| Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi): | |
| _____ | Euro _____ |
| _____ | Euro _____ |
| TOTALE | Euro _____ |

| | | | | |
|---|-----|----------|----------|--------------|
| Referente | per | l'intero | progetto | (Nominativo) |
| Indirizzo _____ | | | | |
| Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____ | | | | |
| Indirizzo e-mail _____ | | | | |

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO)

B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 50% del costo del progetto)

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO _____ (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

| | | | | |
|---|-----|----------|----------|--------------|
| Referente | per | l'intero | progetto | (Nominativo) |
| Indirizzo | | | | |
| Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____ | | | | |
| Indirizzo e-mail _____ | | | | |

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Il Funzionario competente

)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Schema di valutazione progetti e relativo punteggio del Nucleo di valutazione Regionale
PROGETTI A VALENZA REGIONALE E TERRITORIALE. ANNO 2014**

| SOGGETTO | TITOLO | VISTO DELL'U. D.P. DI CONGRUITA' CON PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 10 | L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE TRA I VARI SOGGETTI PRIVATI NELLA PREDISPOSIZIONE/REALIZZAZIONE DEI PROGETTI Compresa tra min.0 e max 15 | L'ATTIVAZIONE DI SINERGIE E COLLABORAZIONI ANCHE TRA PIÙ SOGGETTI PUBBLICI, IN UNA LOGICA DI RETE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A PROGETTI CONDIVISI PRESENTATI CONGIUNTAMENTE DA PIÙ SOGGETTI Compresa tra min.0 e max 15 | COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE DEL BANDO compreso tra min. 0 max 20 | ESPERIENZA DOCUMENTATA NEL SETTORE compresa tra min 0 max 20 | LA SISTEMATICITÀ DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, IL LORO RADICAMENTO SUL TERRITORIO E LORO INNOVAZIONE compreso tra min 0 max 15 | N.0 UTENTI compreso tra min. 0 max 5 | TOTALE MAX 100 | VALORE COMPLESSIVO | CONTRIBUTO RICHIESTO | CONTRIBUTO ASSEGNATO | RAPPORTO PERCENTUALE TRA CONTRIBUTO PROPOSTO PER L'ASSEGNAZIONE E VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO |
|----------|--------|---|---|--|---|---|--|--------------------------------------|----------------|--------------------|----------------------|----------------------|---|
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/964

data 17/06/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Rabboni Tiberio

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'